Business Shoes Magazine n. 19 ANNO V - Bimestrale - Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

BUSINESS shoes magazine

NOVEMBRE
DICEMBRE
2017

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businesshoes.it

Schegge di R: in un libro la vera storia di Roberta di Camerino

Dalla grande esperienza
nella produzione di rinforzi
auto e termoadesivi,
nasce un prodotto innovativo
che garantisce alle pelli il massimo
sostegno, mantenendo intatte mano
e morbidezza, per design estremi
e forme moderne.

ESALTA LA MANO DELLA PELLE
MIGLIORANDONE LA QUALITÀ

MASSIMA PERFORMANCE
PER OGNI TIPO DI CURVATURA

Custodiamo il segreto per tenerli in forma.

Luigi Carnevali **s.a.s.**

Via Veneto 6, Buccinasco | Milano, ITALY | Tel. +39 02 4886733 | Fax +39 02 48867342 | carnevali@carnevali.it | **www.carnevali.it**

editoriale

Export area Csi in crescita del 12,8%

Buone notizie sul fronte orientale. Un mercato che indubbiamente comincia a mostrare parziali recuperi su tutti i fronti è quello dell'area Csi, che nei primi sette mesi del 2017 registra incrementi dell'export del 12,8% in valore, rispetto all'analogo periodo del 2016. La Comunità degli Stati Indipendenti è un mercato altamente strategico per il comparto dei calzaturieri italiano e mostra finalmente i primi segnali di recupero.

Le vendite sfiorano i 277 milioni di euro nell'intera area a fronte di un prezzo medio pari a 54,8 euro (in calo del 10%) e un incremento delle quantità pari a 5 milioni di paia, in aumento del 25,7% rispetto ai primi sette mesi del 2016. Questi sono segnali incoraggianti che sanciscono un cambio di rotta rispetto all'ultimo triennio (2013-2016), in cui le vendite sono calate complessivamente del 48% in valore e del 36% in volume.

La Comunità degli Stati Indipendenti è composta da Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Uzbekistan, e nel ruolo di membri anche da Turkmenistan (dal 2005) e Ucraina (dal 1993), e unisce 300 milioni di persone.

"Nell'area Csi stiamo finalmente registrando una ripresa degli ordinativi - ha commentato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici -. Qui il consumatore è sempre più attento al fattore prezzo rispetto al passato, ma non smette di apprezzare la qualità e l'eccellenza della manifattura calzaturiera italiana. E nonostante perduri ancora un atteggiamento di prudenza, noi addetti ai lavori dobbiamo guardare con fiducia alle prossime stagioni, con la consapevolezza di una maggior stabilità sul mercato".

Dopo aver fatto tappa a Mosca, Almaty e Kiev si è concluso per il 2017 anche il programma di attività internazionale di Assocalzaturifici per la tutela e promozione dell'industria calzaturiera italiana nei paesi dell'area Csi.

Nicola Brillo

La Redazione di Business Shoes augura a tutti i suoi lettori un 2018 ricco di soddisfazioni personali e lavorative.

MODA
S R L

MODAsrl Via Prov. Nord 114 - Fossò (Ve) Tel. 041466555 www.modasrl.it

sommario

N. 19 ANNO V - Bimestrale
novembre dicembre 2017
BUSINESS SHOES
magazine

Federico Lovato
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Damiano Mazzetto
Maurizio De Pra
Diego Griggio

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businesshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
Smart Mix
Dolo (Venezia)

3 EDITORIALE. Export area Csi in crescita del 12,8%
6 ATLANTE. Brevi dal Mondo
8 ROBERTA CAMERINO. Racconta Giuliana Coen di Camerino
14 POLITECNICO. Il sottosegretario all'Economia Baretta in visita
16 SCARPETTA D'ORO. Assegnati a Fossò i premi
18 CORTINA FASHION WEEKEND. Grosso successo di pubblico
20 PELLEPIÙ 2017. Laboratorio di innovazione e competenze
24 RADICCHIO D'ORO. Ospiti eccellenti per la 19° edizione
26 ABILMENTE. La festa della creatività a Fiera di Vicenza
30 LOTTO. Presentata la nuova collezione Icon
32 GINI. Abilità ed artigianalità
34 OLANDA. Bilancia commerciale sempre in attivo
44 MERCATINO. Tutte le occasioni

Seguiteci anche sul nostro sito internet
www.businesshoes.it

atlante
BREVI DAL MONDO

Tessile, più di 47mila nuovi posti di lavoro entro il 2021

"La formazione nel tessile è l'elemento fondante del Made in Italy. Ci attende una sfida importante. Secondo l'ufficio studi di Sistema Moda Italia entro il 2021 il settore avrà un fabbisogno previsto di lavoratori di più di 47 mila persone, quasi il 10 per cento degli addetti del settore. Le nostre aziende avranno bisogno di più di 32 mila laureati e di più di 16 mila diplomati e in quest'ottica è fondamentale che imprese e mondo della formazione dialoghino di più e creino offerte formative adeguate ai fabbisogni reali del mercato." Lo ha dichiarato il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Sistema Moda Italia, Alessandra Guffanti nel presentare la sua ultima assemblea annuale alla guida dell'associazione. "Come associazione - ha continuato il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Sistema Moda Italia- dobbiamo rivolgerci alle giovani generazioni e mostrare loro le opportunità occupazionali e di crescita professionale offerte dall'industria del tessile. È un tema strategico per le nostre imprese e per i nostri distretti. Ogni imprenditore poi deve potenziare la formazione permanente propria e dei propri collaboratori per affrontare le sfide sempre nuove e più complesse dei mercati. Education e sinergia tra tutti gli attori che operano nel settore della moda rappresentano la priorità per il futuro del Made in Italy".

Federazione Moda Italia, Renato Borghi riconfermato presidente

L'Assemblea, riunita a Bologna nella splendida cornice cinquecentesca di Palazzo Segni Masetti - sede della Confcommercio locale - ha riconfermato all'unanimità e per acclamazione Renato Borghi alla Presidenza di Federazione Moda Italia per il prossimo quinquennio. "Tra le leve sulle quali m'impegnerò per garantire ancora futuro alle imprese del dettaglio tradizionale - dice Renato Borghi - la formazione specialistica attraverso una Fashion Digital Academy, l'innovazione e la costituzione di reti d'impresa per fronteggiare al meglio le sfide locali in un mercato iper-globalizzato. Ho proposto al Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Carlo Sangalli il lancio della giornata nazionale di valorizzazione del dettaglio indipendente e delle piccole imprese sul modello dello Small Business Saturday statunitense". In conclusione della Convention di Federazione Moda Italia, il Presidente Borghi, ha sottolineato l'urgenza, in sintonia con l'impegno su questo fronte del Presidente Sangalli, a che venga messa mano tempestivamente alla riforma fiscale e all'introduzione dell'auspicata web tax per un miglior equilibrio concorrenziale.

Cerimonia di premiazione del Premio Rolando Segalin

Alessandro Moretti (Costantini Glassbeads), sezione vetro e ceramica, si è aggiudicato il premio Rolando Segalin 2017. Lo ha conferito al giovane "artigiano", corredato dell'assegno da 3mila euro, la Giuria nel corso della cerimonia di premiazione in Camera di Commercio a Venezia. Moretti si è aggiudicato il premio grazie a LUME (di luce propria). Un sistema di illuminazione versatile, adattabile a piacere che è un originale connubio tra la lavorazione tradizionale delle perle a lume e l'innovazione data da un sistema di cablaggio stampato il 3D in grado di contribuire all'estetica della lampada. La giuria del premio, composta da Luca Segalin, presidente, da Massimo Cacciari, Marino Folin, dal segretario di Confartigianato di Venezia Gianni De Checchi, da Francesco Giacomin (Confartigianato Imprese Veneto) e da Giorgia Pea per il Comune di Venezia, ha conferito anche due menzioni speciali a Simona Marta Favrin (Forme d'Acqua brand di Ecosistem sas) per l'opera "LE SIRENE", una nuova idea di fontana luminosa per interni nella quale convivono l'arte vetraria muranese e la tecnologia software più avanzata, e Silvio Potente (Cycled) con la serie di accessori per l'abbigliamento realizzati con il riutilizzo dei copertoni da bici per il carattere di eco-sostenibilità ambientale ben interpretata. Alle 2 menzioni speciali della Giuria andrà il pacchetto "accompagnamento ad Amazon made in Italy" messo a disposizione da Confartigianato Imprese Veneto. Estremamente soddisfatto per questa terza edizione dedicata, già dallo scorso anno, ai giovani artigiani (con meno di 45 anni) di tutto il Veneto Luca Segalin -ideatore del premio. "Mi ha fatto molto piacere riscontrare una risposta così importante e qualificata, ben 25 opere di altrettanti artigiani (3 di Belluno, 4 di Padova, 3 di Treviso, 11 di Venezia, 2 di Vicenza e Verona) —afferma Segalin- L'iniziativa vuole contribuire a mantenere viva, grazie al ricordo di mio padre, una grande tradizione di cultura e civiltà, di fondamentale interesse anche economico. Ciò che mi premeva era, nel ricordo di mio padre, mantenere viva e stimolare la tradizione artigiana d'eccellenza della nostra amata regione".

ROBERTA CAMEI
GIULIANA COEN

Nel libro *Schegge di R*, edito da Marcianum Press e scritto in collaborazione con la giornalista Federica Repetto (prefazione di Vittorio Sgarbi), Roberta Camerino, figlia della celebre stilista Giuliana Coen Camerino, ha raccontato la sua vita a fianco della madre tracciando un doppio ritratto, familiare e professionale, ripercorrendo il successo di una stilista tra le più amate (e copiate) della storia e creatrice di abiti e accessori innovativi, tra cui la famosissima borsa *Bagonghi* ammirata dalla principessa Grace Kelly.

L'occasione di presentare il libro a Venezia, città natale di Giuliana Coen Camerino, è stata creata lo scorso 12 novembre dal manager dei Vip Salvo Nugnes nella sede storica dell'atelier di Roberta di Camerino nel prestigioso palazzo Grifalconi Loredan. Nella sua magistrale presentazione Salvo Nugnes – affiancato dalla docente e storica dell'arte Veronica Ferretti- ha dato risalto al percorso che ha portato Roberta Camerino alla creazione di un libro che racconta la vita straordinaria della madre, una donna innamorata della moda, dell'arte e delle cose che la vita sa offrire. E con la quale Roberta ha avuto un rapporto anche conflittuale.

"Dopo la sua scomparsa – ha raccontato Roberta- ho ritrovato in un cassetto dei fogli dove avevo scritto alcuni episodi riguardanti la mamma che avevo deciso di conservare nell'ambito familiare e per una stretta cerchia di amici, tra i quali Luciana Boccardi e Marino Zorzi. Furono loro a spingermi a pubblicarli con la preghiera di rendere omaggio a Giuliana Camerino, mia madre, e non a Roberta di Camerino, la famosa stilista: a una figura che possedeva un carattere forte e volitivo senza il quale non sarebbe diventata ciò che era, al cui fianco ho lavorato per quarant'anni".

Il libro, molto interessante e invitante alla lettura, racconta il confronto

Roberta Camerino, Salvo Nugnes e Veronica Ferretti

RINO RACCONTA
N DI CAMERINO

di Diego Mazzetto

tra due figure femminili dotate di una forte personalità. "Il nostro rapporto - afferma Roberta - è sempre stato caratterizzato da tante difficoltà, pur essendo bellissimo. Si sa, non è facile essere *figli d'arte*. Sono felice della mia vita anche se ho sofferto ma non per essere la figlia di una donna così potente e famosa in tutto il mondo, ma perché aveva deciso di chiamare la sua azienda con il mio nome *Roberta* aggiungendoci un *di*.
Una sera di alcuni anni fa, durante una cena, mi fu presentato da amici comuni un importante giudice veneziano di nome Giuseppe la Monaca. Finalmente – egli disse stringendomi la mano – ho il piacere di conoscere *l'unica figlia che ha dato il nome alla mamma*. Si è aperto, improvvisamente, dentro di me uno squarcio di luce. Questa era la vera chiave di lettura che stavo cercando. Dopo tanti anni di angosce, tormenti, dolori, lotte, ora tutto era chiaro. Avevo bisogno di sentire proprio questa frase per capire che Roberta sono io e che neppure mia madre poteva togliermi questo mio bellissimo *diritto di esistere*.
Devo essere sincera: c'è stata, da parte mia, molta difficoltà nel trovare la mia identità in tutto quello che mi circondava ed è anche per questa ragione che ho preferito rimanere accanto a lei, ma sempre dietro le quinte. Questo libro diventa un'occasione per parlare apertamente del nostro rapporto e per condividere la gioia di rivivere emozioni e piaceri che non potranno mai essere dimenticati. Tante persone hanno scritto e parlato dei suoi incredibili abiti, delle sue meravigliose mostre, delle sue fantastiche e colorate collezioni, delle sue passioni, delle borse, dei suoi divertenti foulard, dei suoi ombrelli, delle rivoluzionarie sfilate. Nessuno la conosce, però, attraverso le mie parole".
In effetti, sfogliando le pagine del libro, attraverso ben 135 racconti

Giuliana Coen Camerino con Salvador Dali'

emerge una Giuliana Coen Camerino inedita al grande pubblico.
A partire dalla casuale scoperta del talento di un'icona della moda mondiale. "Durante le persecuzioni razziali – scrive Roberta –i miei genitori furono costretti a fuggire in Svizzera in quanto di origini ebraiche. A Lugano mia madre fu fermata per strada da una signora che voleva a tutti i costi comprarle la sua borsa, un secchiello con doppio fondo. Era la borsa che usava per andare a passeggio. Non avrebbe voluto venderla, ma mio zio e l'avvocato Carnelutti che erano in sua compagnia, insistettero scherzosamente che accontentasse la signora. Purtroppo il prezzo pattuito era insufficiente per permettere a mamma di ricomprarne un'altra. Conoscendola non si era persa d'animo e un giorno parlando con un calzolaio si fece mostrare come cucire la pelle. Cosa accadde? Si rifece da sola la borsa. Passarono alcuni giorni e a bordo di un treno mamma, che portava una borsa nuova e quasi identica a quella che aveva venduto, incontrò per caso la signora che le aveva acquistato la borsetta. Questa suppose con cattiveria che fosse implicata in una vendita di contrabbando e denunciò il tutto alla polizia che la costrinse a

Copertina del libro Schegge di R

Roberta Camerino con la mamma Giuliana Coen Camerino

scendere dal treno. Per fortuna non era sola, con lei c'erano lo zio Oscar, conosciutissimo commercialista, e ancora l'altrettanto famoso avvocato Carnelutti, che garantendo e raccontando l'accaduto riuscirono a far capire il malinteso. Il caso fu pubblicato nei giornali ed ebbe ampia risonanza, anche in Italia. Ritornata a Venezia con la fine della guerra, mia madre decise di mettere a frutto la sua abilità e fantasia nella realizzazione delle borse creando – dopo la mia nascita- la "Roberta di Camerino". Da quel momento la strada per Giuliana Coen Camerino iniziò a costellarsi di prestigiosi successi internazionali e importanti riconoscimenti, anche da parte di importanti artisti. A New York, in occasione di una serie di quindici sfilate era presente anche Salvador Dalì che attese l'ultimo giorno per complimentarsi con le seguenti parole: "Congratulazioni, per la prima volta ho visto l'arte con la A maiuscola nella moda..."

E poi le sfilate-spettacolo. Un'altra delle invenzioni firmate Roberta di Camerino. Da ragazza Giuliana sognava di dedicarsi al teatro. Avendo sempre nel cuore l'amore per lo spettacolo aveva deciso di realizzare le sue sfilate proprio come delle grandi rappresentazioni scenografiche, ottenendo anche in questo un successo straordinario.

Un aneddoto raccontato da Roberta Camerino nel libro testimonia la considerazione professionale maturata da Giuliana Coen nel corso della sua attività nel mondo della moda internazionale. "Per il mio matrimonio – racconta Roberta – avrei dovuto farmi un vestito bianco classico, questa era in particolare l'opinione di mia suocera. A quel tempo la mamma non disegnava ancora vestiti. Approdammo dopo varie ricerche a Parigi da Chanel. Fu indimenticabile.

Appena arrivate il personale si mobilitò per far sapere alla proprietaria che Giuliana Camerino era arrivata con la figlia. E fu allora che vidi scendere dalla famosa scala, proprio quella scala che si vede in tanti film… *Madame Coco Chanel*. Che emozione. Il mio vestito? Dimenticato…

Dopo essersi fatte reciprocamente i complimenti incominciarono a discutere sul problema per mia madre assillante del furto di modelli da parte di altre case di moda che copiavano senza nessun pudore le sue creazioni.

La risposta di Coco Chanel fu illuminante e la tranquillizzò per il futuro. *Giuliana ricordati sempre e ricordatelo sempre molto bene: quando non verrai più copiata ti dovrai domandare se le tue creazioni piacciono ancora*".

"Questa era Giuliana – conclude Roberta Camerino nel suo libro. Una piccola parte di Giuliana.

Guliana la mia mamma, non Giuliana detta Roberta di Camerino…"

RIMETPLAST S.R.L.
MATERIE PLASTICHE PER LA CALZATURA

Rimetplast srl
via G. Di Vittorio, 28
50145 FIRENZE
Tel. 055311901 - 055308117
www.rimetplast.it

LA.CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442
LaCaPel
FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO

M2M
TRANCERIA
T. EMME 2
CAD - CAM
Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito

TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it

Il sottosegretario all'Economia e Finanze Baretta in visita al Politecnico calzaturiero

Lo scorso 17 novembre il sottosegretario all'Economia e alle Finanze Pier Paolo Baretta si è recato in visita al Politecnico Calzaturiero di Vigonza, importante realtà per la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico del Distretto Calzaturiero della Riviera del Brenta. Ad accompagnarlo, il direttore del Politecnico Mauro Tescaro, il presidente Franco Ballin, l'amministratore delegato Stefano Miotto e il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese.

Pier Paolo Baretta e Vincenzo Marinese

"È stata una mattinata particolarmente utile e interessante – ha dichiarato Baretta –. Normalmente politica, governo, amministratori sono travolti dalle emergenze e costretti ad occuparsi delle cose che non funzionano. Ma concentrarsi anche sulle eccellenze è fondamentale: più valorizziamo e rendiamo evidenti i modelli di successo, più aumentano gli strumenti per migliorare. Ed è importante farlo ora, mentre si registrano chiari segnali di ripresa: solo se coglieremo questo singolare momento prepareremo la strada ad una ripresa di qualità. In questo senso, dobbiamo spendere il nostro biglietto da visita, il Made in Italy. Bellezza, certo, ma anche qualità, come dimostra l'industria manifatturiera che forgia le meravigliose calzature qui esposte e ammirate nel corso della visita. Un prodotto di altissima qualità da allacciare a un marchio, e quale miglior *brand* esiste della città di Venezia?".

"La mia seconda riflessione riguarda la dimensione d'impresa – ha aggiunto Baretta. Un aspetto relativo: ogni imprenditore se può diventa grande, ma la qualità del prodotto non dipende dalle dimensioni. Nel Veneto, piccole e piccolissime aziende possono competere nel mercato internazionale, se fanno rete. Perché aziende concorrenti nel mercato, sono alleate nella formazione dell'idea di costruzione del prodotto. Come testimonia l'idea vincente del Politecnico Calzaturiero impegnato, fra le altre cose, nella formazione anche attraverso una proficua alternanza scuola lavoro".

"Sono disponibile a portare avanti un dialogo a partire dal tema dell'accesso al credito – ha poi concluso il Sottosegretario. Con la crisi delle banche venete il nostro territorio ha subito uno shock pesante, perciò dobbiamo lavorare su questo fronte, così come sulla diversificazione del credito".

"Ringrazio il Sottosegretario all'E-

conomia Pierpaolo Baretta per essere stato qui oggi e per la sensibilità dimostrata verso il nostro tessuto industriale – ha dichiarato il Presidente di Confindustria Venezia Rovigo Vincenzo Marinese - si tratta della prima visita di un esponente del Governo ed è stata un'importante occasione per presentare una realtà unica nel suo genere: quella del Politecnico Calzaturiero e di tutto il distretto della Riviera del Brenta.

Sono tre le parole che possono descrivere al meglio questo distretto: orgoglio, visione e coesione. Orgoglio perché è quello che accompagna ogni imprenditore nel produrre i propri prodotti e proporli al mondo, visione perché è quella che le aziende della Riviera hanno avuto unendo le loro forze - ed eccoci alla coesione - per un progetto comune che è stato quello di dare vita ad una struttura di formazione e trasferimento tecnologico eccezionale.

Il progetto del Politecnico deve esserci d'esempio: aziende concorrenti tra loro hanno saputo mettere insieme le forze per un obiettivo comune, quello di investire nella formazione dei giovani per affrontare un passaggio generazione nel segno dell'eccellenza che contraddistingue il distretto. Un modello che auspichiamo possa essere trasportato anche in altri settori".

Diego Mazzetto

POLITECNICO CALZATURIERO

Assegnati a Fossò i premi Scarpetta d'oro per l'illustrazione e per la favola

di Diego Mazzetto

I ragazzi della scuola elementare A. Volta di Sandon

Presso il Palarcobaleno di Fossò, in un clima di grande festa, lo scorso 11 novembre si è svolta la cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra della 22a edizione del Concorso Scarpetta d'Oro, curata da ACRiB-Sezione calzature di Confindustria Venezia Rovigo, in collaborazione con il Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta, il supporto di Assocalzaturifici, e il contributo di Regione Veneto. Sono state ben 100 le opere, realizzate da illustratori provenienti da tutta Italia, che hanno concorso all'edizione per il 2017 con il tema *A ognuno la sua scarpa*.

La giuria di professionisti composta da esperti di illustrazione, arte e comunicazione e presieduta dallo scrittore e disegnatore romano Guido Clericetti, ha assegnato il primo premio a Giulia Maidecchi, giovane illustratrice genovese con l'opera *Supervoglia di indossarle*, che per la prima volta nella storia del concorso, realizza una doppietta dopo la vittoria nel 2013. Il secondo premio a Adriana Liuzzi di Ladispoli ed il terzo premio alla livornese Paola Montalto. Sono state inoltre assegnate quattro menzioni d'onore e sei premi speciali. Con l'occasione, sono stati consegnati quattro premi alle Scuole vincitrici il concorso di scrittura creativa sul tema "Sempre in piedi". Il primo premio di 500 Euro è stato assegnato alla Classe IV della Scuola A. Volta di Sandon (VE), con la favola "Credere nei sogni" (insegnante Maria Teresa Brusegan). La favola, pubblicata in un libro, è stata valutata originale, delicata e coinvolgente, ricca in fantasia e scrittura, con una morale positiva per le giovani generazioni.

È stata poi decretata l'immagine preferita con il maggior numero di likes per la "mostra diffusa" fuori concorso "Scarpetta d'Oro – A piedi …", realizzata nel Comune di Fossò nel corso del mese di ottobre. Alla cerimonia erano presenti: Siro Badon, Presidente Acrib-Sezione Calzature di Confindustria e Presidente del Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta; Vincenzo Marinese, Presidente di Confindustria Venezia Rovigo; Marino Finozzi, Regione Veneto; Tommaso Cancellara, Direttore Generale Assocalzaturifici; e Federica Boscaro, Sindaco di Fossò. La mostra delle illustrazioni è poi proseguita al Politecnico Calzaturiero dal 20 al 30 novembre, dove sono stati ospitati i laboratori didattici per 330 bambini delle classi III e IV delle scuole del territorio.

"È con grande soddisfazione e orgoglio che ACRiB-Sezione calzature di Confindustria Venezia segue il concorso fin dalla sua nascita, un progetto didattico-formativo e

Le prime tre illustratrici classificate

di educazione culturale per promuovere tra le nuove generazioni il sapere e il gusto della tradizione calzaturiera e di un'arte manifatturiera in continua evoluzione. Anche quest'anno abbiamo avuto una grande edizione dalla quale sono emersi splendidi lavori; i miei complimenti vanno ai vincitori e a tutti i partecipanti che continuano a fare vivere questo bellissimo progetto", ha dichiarato Siro Badon, Presidente ACRiB-Sezione Calzature di Confindustria e Presidente del Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta.

Il Concorso Scarpetta d'Oro è nato nel 1995, quando un gruppo di insegnanti della Riviera del Brenta maturò il progetto didattico-formativo e di educazione culturale, nato da un'idea del maestro di Fossò Luigino Ferraresso, per promuovere tra le nuove generazioni il sapere e il gusto della tradizione calzaturiera e di un'arte manifatturiera in continua evoluzione. Il Premio "Scarpetta d'Oro", articolato nei due concorsi per illustratori e per scrittura creativa delle scuole, è curato da ACRiB-Sezione calzature di Confindustria Venezia, in collaborazione con il Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta e il Politecnico Calzaturiero. Scarpetta d'Oro nel tempo ha saputo conquistare considerazione nel panorama dei concorsi per l'illustrazione, diventando uno tra i più importanti d'Italia, in talune occasioni fungendo da trampolino di lancio per alcuni degli artisti premiati. Grazie alla creazione di un sito interamente dedicato al progetto (scarpettadoro.org), è possibile fruire delle opere e di tutte le favole illustrate, che si sono classificate con merito negli ultimi ventidue anni. "La Riviera del Brenta – affermano gli organizzatori di Scarpetta d'Oro - è conosciuta in tutto il mondo per la sua produzione calzaturiera. *Lavorare di scarpe*, come dicono da noi, è, oltre a una risorsa economica, una ricchezza culturale. Non si può improvvisare la sapienza dell'artigiano che conosce i suoi materiali e i suoi attrezzi. Scarpetta d'Oro intende far vivere e diffondere la cultura che sta alla base della nostra tradizione calzaturiera, adoperandosi perché sia conosciuta e amata in Riviera e nel mondo intero.

I protagonisti di questa impresa sono le forze intellettuali brentane, gli enti locali, le scuole, gli operatori economici, l'ACRiB / Maestri Calzaturieri del Brenta. La produzione industriale è fatta di stabilimenti, macchine, magazzini. Ma senza la mano e la testa di chi ci lavora, produrre non si può. Nella Riviera del Brenta, il patrimonio immateriale costituito dalle conoscenze degli artigiani potrebbe andare perduto, se non lo si trasmette, aggiornato, alle nuove generazioni. Scarpetta d'Oro intende farsi carico, per la sua parte, di questo compito. Facendo leva sulla potente azione comunicativa dell'immagine e della fiaba, lavorando in stretto contatto con la scuola, promuove nei nostri ragazzi l'amore per il lavoro che dà da vivere a tanta parte della nostra gente. La formazione delle giovani generazioni passa, in maniera determinante, attraverso la scuola, e in modo particolare attraverso la scuola primaria. Se si vuole far acquistare coscienza a un territorio e alla sua popolazione dei propri caratteri originali, la strada maestra è quella di cominciare a lavorare col mondo dell'istruzione, formando e sensibilizzando gli insegnanti, affinché siano da tramite con i giovani. Scarpetta d'Oro ha fin dall'inizio colto pienamente questa potenzialità; lo dimostra l'interesse crescente manifestato per il suo lavoro dalle scuole del distretto".

CORTINA FASHION WEEKEND, SUCCESSO DI MODA E GLAMOUR TRA LE DOLOMITI

Bilancio positivo per l'edizione 2017 della Cortina fashion week. "Il bilancio della settima edizione del Fashion è molto positivo - ha spiegato Franco Sovilla, presidente di Cortina for Us, - questa è sicuramente un'edizione da record. Abbiamo visto una Cortina piena di turisti, all'altezza di accogliere al meglio magliaia di persone, con grandi appuntamenti e grandi nomi a cominciare da Jack Savoretti che grazie ad Audi si è esibito giovedì sera. Il sistema Cortina ha mostrato un'energia invidiabile ed ha portato molte persone a trascorrere il lungo ponte a Cortina. Tra le luminarie, i mercatini di Natale, gli alberi addobbati, i negozi aperti fino a tardi, gli oltre 100 eventi organizzati, l'atmosfera è stata di festa per tutti. Non abbiamo dimenticato la beneficenza e grazie ad una partnership con Unicef sono stati raccolti fondi per i bambini bisognosi". Tra i numerosi incontri in programma, grande attenzione è stata riservata ai temi dell'innovazione e della sostenibilità. L'evento, moderato da Francesco Chiamulera, ed introdotto dal Presidente di Cortina For Us, Franco Sovilla, ha visto la partecipazione del Presidente di Confcommercio Belluno, Paolo Doglioni, del Responsabile di Unicef Sport, Nicola Brotto e del Segretario Generale di Federazione Moda Italia, Massimo Torti.

Nel suo intervento, il Segretario Generale di Federazione Moda Italia, Massimo Torti, ha affermato: "Sul tema della sostenibilità, Federazione Moda Italia è da tempo attenta a promuovere best practice per il dettaglio Moda. Negli anni abbiamo dato attenzione al tema del riciclo degli scarti, ad esempio, delle riparazioni e degli orli, promuovendo campagne di sensibilizzazione, mostre e sfilate, in collaborazione con DeN store e gli studenti di Moda del Corso di Design della Nab – Nuova Accademia di Belle Arti Milano che hanno realizzato modelli e capi di abbigliamento riciclati.

In questi ultimi tempi stiamo valorizzando la lettura delle etichette dei prodotti Tessili e Calzature per promuovere la trasparenza e la fiducia ai consumatori, ma anche accompagnando, con interventi mirati sull'etichettatura, il Made in Italy e la lotta alla contraffazione, l'iniziativa di Al-

troconsumo, nel tour per l'Italia sui "#DirittiallaModa" con lo scopo di sensibilizzare il consumatore e il produttore del settore moda a scegliere e produrre nel rispetto della salute, della legalità e dell'ambiente, fornendo le corrette informazioni al consumatore e sperimentando un approccio consapevole al consumo. Altro importante aspetto su cui si concentra l'attenzione di Federazione Moda Italia– Confcommercio è la sostenibilità ambientale nei negozi. Con l'UNI – l'Ente di Normazione nazionale abbiamo stilato delle linee guida, approvate il 23 aprile 2015 da una Norma Tecnica dell'UNI stessa, per la definizione di requisiti per uno standard di vendita. Tra questi c'è la sostenibilità ambientale. Standard che, sulla scorta ad esempio, della produzione dei rifiuti e del relativo smaltimento degli imballaggi, del passaggio da illuminazione tradizionale con lampade alogene e ad incandescenza a quella ad alto risparmio energetico a led, sono anche in grado di rilevare una connotazione di sostenibilità. A questi esercizi viene rilasciato il marchio di negozio 'green'". Si tratta di un documento che descrive "come fare bene le cose", con l'obiettivo di promuovere una classificazione volontaria dei punti vendita del settore moda sulla base di requisiti standard individuati ed approvati da UNI con Federazione Moda Italia, profilando e attribuendo un RATING alle imprese. L'obiettivo è di conferire una sorta di attribuzione di "stelle" ai negozi (che potranno fregiarsi dell'appellativo "Retail"; "Fashion Retail"; "Plus" e "Top"), cui aggiungere un elemento qualificante trasversale "Green".

Ultimo, ma non ultimo c'è iNovaRetail Small, il progetto frutto della collaborazione tra Federazione Moda Italia, l'azienda di servizi Disignum srl e il negozio di abbigliamento e calzature associato a FederModaMilano, Bottazzo sas. "iNovaRetail Small" è una soluzione innovativa per i piccoli negozi di moda perché studiata e realizzata "su misura". Un progetto sostenibile e democratico in quanto si pone l'obiettivo di portare nei piccoli negozi la tecnologia oggi, per motivi di costi e di organizzazione aziendale, quasi ad esclusivo appannaggio dei grandi brand e catene monomarca. iNovaRetail Small offre una piattaforma tecnologica in grado di aiutare l'omnicanalità, aumentare le vendite all'interno del negozio ed incrementare la brand experience.

Federmoda supporta inoltre un progetto di Spine Bike, giovane brand che propone un sistema di mobilità urbana, condivisa e sostenibile promuovendo bici elettriche e premiando con Spine Coin chi percorre chilometri sulle due ruote spendibili in un network di negozi Partner aderenti che, ritirando Spine Coin, offrono in cambio sconti od omaggi.

Pellepiù 2017, il laboratorio di innovazione e competenze della filiera della pelletteria

Pellepiù 2017 è il laboratorio di lavoro di innovazione e competenze della filiera della pelletteria. L'iniziativa si è tenuta dal 9 all'11 novembre 2017 alla Fortezza da Basso di Firenze. La seconda edizione della manifestazione è stata una officina di novità e promotore di preservazione del saper fare tradizionale della filiera della pelletteria. E ha visto la partecipazione di 80 imprese tra costruttori di macchinari, prodotti per la lavorazione della pelle e della concia, packaging, accessori e accessoristi.

Le imprese della filiera della pelletteria sono un universo produttivo fecondo di studio di nuove tecniche e processi di lavorazione, di ricerca avanzata, ma anche preziose custodi di tradizionali capacità e abilita manuali che rendono un prodotto made in Italy di pelletteria di alta gamma apprezzato nel mondo.

Il fatturato del comparto viaggia sui 5 miliardi l'anno e si prevede che entro la fine del 2017 le esportazioni segneranno un +10%.

Dai costruttori di macchinari e prodotti per la lavorazione della pelle e della concia, al packaging, agli accessori e accessoristi, Pellepiù vuole essere un cantiere di lavoro moderno per tutta la filiera della pelletteria. Ecco perché l'iniziativa si è presentata con un concetto innovativo che trasforma la tradizionale idea di manifestazione e unisce alle novità presentate dalle aziende un laboratorio di idee, progetti e confronto dove i visitatori potranno conoscere le novità del settore.

Durante Pellepiù si sono tenuti incontri tecnici, seminari di lavoro sul futuro e sui problemi aperti del comparto per promuovere il patrimonio produttivo della filiera pelle e cioè la capacità di eccellenza di produzione, di innovazione, di tradizione e qualità delle maestranze. Si è svolta a Firenze, il cuore della produzione della pelletteria di lusso – nel solo territorio fiorentino vi è il 20% delle imprese italiane di settore - l'evento della filiera, che innova, guarda al futuro, all'industria 4.0 ma tiene salde radici di impresa del saper fare prodotti belli e ben fatti. Si potrebbe dire una industria 4.0+1.0.

Pellepiù è stato ideato e organizzato da Rete Pelle+, una rete di imprese orizzontale, che nasce, a Firenze, dalla accorata passione e dall'amore per la specificità del proprio lavoro degli imprenditori delle nove aziende in rete - tutte storiche e stimate imprese -, ma anche dalla consapevolezza che il "saper fare" di un territorio è patrimonio strategico da tutelare per attrarre clienti internazionali, ma anche per preservarsi da concorrenza sleale e illegale.

HOME
AZIENDA
PRODOTTI
OFFERTE
LA RIVISTA
CONTATTI
LOVATO
FORNITURE PER CALZATURE E PELLETTERIE
Prodotti
› SOLVENTI E COLLE
› CARTONCINI E CARTONI
› FILATI IN COTONE E POLIESTERE
› APPENDINI E SPALLINE
› TESSUTI PER TOMAIE
› BOTTONI RICOPERTI IN PELLE
SCOPRI
LE NOSTRE
OFFERTE
NELLO SHOP ONLINE!
La Rivista
BUSINESS SHOES
SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO
www.lovatoforniture.it

PELLICOLA PROTTETIVA
PER PELLAMI E TESSUTI
in vendita su
www.lovatoforniture.it

Rivenditore tessuti da rinforzo
Capame ditta Kalff
www.lovatoforniture.it

Fashion Wall Lab srl

www.fashionwall.it cell. 3498353163 info@fashionwall.it

Tessuti, elastici a maglie, sneaker, stivali in tessuto, metodo brevettato per stivali in licenza, brevetto Vi 20140007

COMMERCIO ALL'INGROSSO
NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
NORMALE E ADESIVO
PER ALTA FREQUENZA

lesatex

Via Portenari, 2/D
30175 VENEZIA-MARGHERA
TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
www.lesatex.com
info@lesatex.it

nastro a chiusura universale

ALTER.
di Terrin Fabio e Giancarlo snc

NOVITA' ALTER
ACCOPPIATURA TESSUTI VARI,
RICAMI E LAVORAZIONI
A LASER

Via Mattei, 11
Tel/Fax 049/503215
30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
e-mail: info@alter-online.com
www.alter-online.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO

In vendita esclusiva da Lovato Federico
tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it

OSPITI ECCELLENTI PER LA 19° EDIZIONE DEL PREMIO "RADICCHIO D'ORO"

A fare da cornice al Premio Radicchio d'Oro lo scorso 13 novembre è stato il Teatro Accademico di Castelfranco, capolavoro dell'architetto Francesco Maria Preti, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione il suo "gioiello". Dopo la cerimonia, condotta da Savina Confaloni e animata dal sassofonista Andrea Poltronieri, la festa è proseguita all'Hotel Fior dove è stata allestita la tradizionale cena di gala, illuminata dalla bellezza di Alice Rachele Arlanch Miss Italia 2017, madrina del premio.

Si è dunque rinnovato l'appuntamento con il premio giunto alla 19° edizione e nato da un sogno del ristoratore Egidio Fior che, nel lontano 1999, ha avuto l'idea di far nascere un premio all'eccellenza nello sport, nell'enogastronomia e nella cultura.

I premiati che si sono avvicendati nel palco del Teatro di Castelfranco sono stati: Christian De Sica per la cultura/spettacolo; Vincenzo Mollica per la cultura/informazione; Sammy Basso per l'impegno civile/solidarietà; Giovanni Andrea Zanon per la musica; Renzo Piraccini per l'internazionalizzazione del Radicchio Rosso di Treviso IGP; Antonello Colonna e Davide Paolini per l'enogastronomia; Carlo Sassi per lo sport/giornalismo; l'Umana Reyer Basket di Venezia per lo sport e Francesco Tullio Altan per la cultura. Per il Premio Dop alla trevigianità, istituito dal consorzio casatella trevigiana dop è salito sul podio Giuseppe Da Re, inventore dei celebri panetti conosciuti con il nome di "Bibanesi".

Il premio consegnato ai vincitori, è stato realizzato dalle abili mani di Marco Varisco, erede della tradizione familiare del nonno Marco e del padre Italo nella continuazione dell'arte dei maestri vetrai trevigiani, unendo talento e fantasia. Le realizzazioni di Varisco, presenti nei musei e nelle collezioni di tutto il mondo sono apprezzate e ricercate. Tra le tante merita di essere segnalata l'opera presente al Victoria e Albert Museum di Londra. Si tratta del *Venetian Mirror*, uno specchio nato in collaborazione con *Fabrica*, che riflette le immagini solo se sono immobili, mentre quelle in movimento risultano invisibili.

In quasi vent'anni di storia, nonostante i tempi siano cambiati, è immutata l'ospitalità offerta da Egidio Fior e dalla sua famiglia: la moglie Marisa, i figli Fabio e Christian si impegnano per rendere il premio una gran festa, un convivio tra persone diverse per attitudine e abilità, ma accomunate dagli stessi sentimenti, dalle stesse passioni e dagli stessi valori.

Come sempre, protagonista della manifestazione è il "Radicchio", prodotto autunnale di questa terra, tra i più attesi. Il rosso precoce, il tardivo, la rosa di Castelfranco diventano protagonisti della cena di Gala che stupisce per le sue prelibatezze.

Il comitato d'onore del premio è composto da: Cesare Bellò, Consigliere delegato OPO (Organizzazione Prodotti Ortofrutticoli) Veneto; Furio Bragagnolo, Presidente Pasta Zara Spa; Walter Brunello; Sergio Campana, presidente onorario associazione calciatori; Antonio Cerlenizza; Guido d'Ubaldo, segretario Nazionale Ordine dei Giornalisti; Egidio Fior, Presidente Consorzio Ristoranti del Radicchio; Pietro Gallonetto, organizzatore del Premio; Luca Gialanella, giornalista Gazzetta dello Sport; Beppe Gioia, giornalista RAI Francesco Guidolin, allenatore, Mario Maffucci, giornalista consulente di comunicazione; Stefano Marcon, Presidente Provincia di Treviso e Sindaco di Castelfranco Veneto; Giorgio Martino, giornalista; Renato Mason, Segretario C.G.I.A. Mestre; Francesca Romana Orichuia, regista RAI; Mario Pozza, Presidente Camere di Commercio Belluno e Treviso; Pieraugusto Stagi, giornalista. (Diego Mazzetto)

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL

Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

ZERBINATI LUCIANO S.r.l.

Vendita componenti per:

CALZATURE, PELLETTERIE
E CONFEZIONI

TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI
SOLETTIFICI

RAPPRESENTANTE
PER IL VENETO

KENDA FARBEN
Chemical Products for Shoes

Lavorazioni Ornamentali
su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela

DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
IN SCHIUMA DI LATTICE

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: **zerbinatiluciano@libero.it**

Italian innovation

KYOTEX® SYSTEM PATENTED

Il sistema di incollaggio
a freddo permanente
senza solventi e colle liquide

Modello KYO101

www.alcgruppo.com

ALC TECNOLOGIE ADESIVE

TINTURA ALL'ACQUA
PER BORDI FENICE

Rivenditore autorizzato
www.lovatoforniture.it

Grande successo per *Abilmente* autunno 2017 la festa della creatività a Fiera di Vicenza

Da giovedì 19 a domenica 22 ottobre si è svolta alla Fiera di Vicenza "*Abilmente* Autunno 2017" Mostra-Atelier Internazionale dedicata alla Manualità Creativa. Riconosciuta come la manifestazione leader del settore in Italia e tra le più importanti in Europa, *Abilmente* rappresenta un appuntamento ormai imperdibile per tutti gli appassionati a caccia delle ultime novità e tendenze dell'hobbistica e del *fai da te*.
Una fiera dal format innovativo che non vuole essere semplice esposizione ma che si è connotata per il carattere dinamico e vivace delle tante attività con i corsi e i workshop che si sono tenuti all'interno degli stand, così come presso gli Atelier creativi e le Aree Demo.
Oltre all'ampia gamma di prodotti presenti - tessuti, perline, colori, filati, timbri, paste modellanti, carte e attrezzi per cucito - la manifestazione, diventata sempre più una grande officina creativa - ha offerto il contesto giusto per conoscere le nuove tecniche e approfondire le tradizionali, affinando così le proprie abilità manuali.
Abilmente si rivolge, infatti, a tutte le passioni creative: dal ricamo al patchwork, dallo scrapbooking al decoupage, dalla pittura al cake design fino a un'infinita serie di proposte e idee per il Natale: un appuntamento dove gli appassionati trovano tutto il necessario per approfondire il proprio hobby preferito e sperimentarne di nuovi. *Abilmente* è un grande laboratorio attivo e dinamico ma non solo: ampi gli spazi dedicati alle esposizioni e alle mostre di opere e creazioni, uniche e straordinarie, che accorciano sempre più la distanza tra hobby e arte, hanno fornito stimoli e suggestioni a tutti i visitatori presenti. Una manifestazione che è ormai un evento e che si caratterizza per il carattere sempre più internazionale, grazie a realtà commerciali che arrivano da Francia, Germania, Regno Unito, Ungheria, Spagna e Olanda.
Con oltre 60.000 visitatori, la Fiera ha dedicato davvero un'attenzione particolare a tutte le forme di tecniche e materiali del fai da te. A partire dal ricamo e dal merletto rivisitati sia nella versione più tradizionale, sia nelle in-

terpretazioni più contemporanee. Ospitato nell'area *Prenditi il tuo tempo* (Hall 2), il "Salone del Ricamo e del Merletto" è stato ideato per offrire alle visitatrici l'occasione di scoprire le principali scuole di ricamo, dalle più antiche e tradizionali alle più innovative. Merletto, tombolo, macramè, punto antico, punto Palestrina, trapunto fiorentino: un mondo di passioni e di sapiente manualità, coltivata nei secoli, ha mostrato la sua vena innovativa e di design. Sono state una trentina le scuole di ricamo che nei quattro giorni di *Abilmente - Autunno* hanno dato vita a dimostrazioni della propria tecnica, oltre alla rivisitazione ricamata di una mattonella di ceramica, a testimonianza di come un'arte antica può trasformarsi in complemento d'arredo.

Ma la festa della creatività, ad *Abilmente*, non ha conosciuto confine e c'è stato, davvero, l'imbarazzo della scelta di fronte ai 1.000 corsi che hanno animato le quattro giornate. Nel solco della tradizione che ha fatto dell'esperienza il tratto distintivo della Festa della Creatività, le possibilità di sperimentare la propria manualità e creatività sono state contraddistinte dai colori delle sette sale dedicate: rosso, blu, arancio, giallo, rosa, viola e verde. La Sala Rossa ha rappresentato lo spazio dedicato all'Accademia Bernina in tour, dove scoprire quello che è possibile realizzare con le macchine da cucire del noto marchio: dal ricamo a smerlo a quello classico siciliano, dal *quilting* alle creazioni più diverse. La sala Rossa è stato anche il "regno" di Anna Borrelli, una delle più conosciute tutor di cucito della trasmissione di Rai2 Detto? Fatto!, che ha mostrato alcune delle funzionalità più creative delle macchine Bernina. Anche Necchi, quasi centenaria azienda italiana di macchine per cucire, ha presentato un nutrito programma nel suo *A scuola di cucito by #NecchiLab* che prevedeva la realizzazione di borse a tracolla, beauty case o cuscini di Natale con la tecnica patchwork. Emanuela Tonioni ha mostrato invece la tecnica giapponese dello Zakka. (letteralmente la parola significa "miscellanea di oggetti"), dimostrando alle visitatrici che la maestria di chi la padroneggia è proprio nel creare oggetti unici partendo da materiali completamente diversi. Protagonisti della Sala Arancio i diversi stili e i diversi tipi di patchwork:

da quello un po' retrò, che riporta all'Inghilterra dell'epoca vittoriana, al *Paper Piecing*, la tecnica che permette di applicare il tessuto su una base di carta. Nella Sala Blu era invece presente Magliuomini (magliuomini.it), la community online lanciata nel 2012 da Paolo Dalle Piane e Kate Alinari, divenuta oggi un'associazione con più di cinquemila aderenti provenienti da tutto il mondo. Le proposte hanno spaziato dalla filatura con fuso alla tintura di filati, dalla maglia con ferri accorciati a quella a cinque ferri, fino a un corso di base per avvicinarsi al macramè. Le esperte di Filomania, la più grande catena di negozi in franchising dedicati all'hobbistica, hanno animato la Sala Gialla con una vasta serie di corsi tutti dedicati al cucito creativo.

Con proposte che spaziavano dalla calligrafia all'illustrazione, le sale viola e verde sono state dedicate alle "nuove idee creative" e quest'anno ad *Abilmente* è entrato anche il 3D, grazie ai corsi di MegaHub (Sala Viola), officina creativa di Schio che sposa il principio del *co-working*. I suoi esperti hanno proposto corsi per produrre bijoux, gadget e decorazioni natalizie con la tecnica tridimensionale. Non ha mancato ad *Abilmente* un particolare aspetto che ha davvero entusiasmato grazie a Margherita Ferrari che ha proposto un originale percorso formativo dedicato al tinkering quale metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie scientifiche coinvolgendoli in attività manuali. Un vero e proprio "pensare con le mani" per appassionare i più piccoli alla scienza e alla tecnologia attraverso un approccio ludico. "La crescita di ben il 20% di espositori italiani e stranieri, cosi come i tanti visitatori che in gruppo sono giunti anche da oltre confine, ha confermato la forte attrattività della manifestazione a livello europeo- ha sottolineato Corrado Facco, Direttore Generale di Italian Exhibition Group, che ha promosso l'evento -. Assoluto fattore protagonista, in questa nuova edizione, è stata la fortissima caratterizzazione esperienziale del format, capace di soddisfare la passione per il 'do it yourself' della vasta community di *Abilmente*. Un laboratorio di creatività in una dimensione social e tecnologica sempre più preponderante nel comparto, e con una particolare attenzione alle tematiche sociali".

MISURATORE DIGITALE
PER CUCITURE

Per informazioni www.lovatoforniture.it

BILANCIA CONTAPEZZI
IN VENDITA ESCLUSIVA
FEDERICO LOVATO T. 041466334

NASTROTEX

CUFRA SPA

Gini s.n.c. di Innocenzo & Arnaldo Gini
Via Sule, 3 - 37044 Cologna Veneta (Vr) - Tel 0442 85721
www.helmet.it - e-mail gini.snc@tiscali.it - info@helmet.it

ABILITÀ E ARTIGIANALITÀ I VALORI DELLA DITTA GINI DI COLOGNA VENETA

Abilità, artigianalità, brama di far bene e tecnologia, nella ditta Gini si trasformano in prodotto, unico nel suo genere, pelle convertita in arte.
Dagli anni '80 la ditta Gini s.n.c. è riuscita letteralmente a "cambiare la pelle", riuscendo ad aggiornarsi in base alle esigenze del mercato e reinventandosi senza perdere la sua identità fortemente integrata nel territorio.
Ha trasformato un gruppo di giovani e inesperti apprendisti, in un valido e affiatato team di artigiani della pelle, che riesce ogni giorno a lavorare con passione, coniugando la più avanzata tecnologia del settore con creatività, qualità, manualità ed esperienza proiettate in una continua evoluzione.
I nostri servizi sono così riassunti:
– taglio, intaglio foratura e stampa di pelli e tessuti;
– taglio pelli e tessuti per arredamento;
– taglio accessori pelle e tessuto per abbigliamento;
– taglio e fustellatura materiali plastici, PP, PE, ecc.
– vendita e piallatura ceppi trancia;
- lastre per taglio a mano pellami;
Da oltre trent'anni Gini e i suoi collaboratori tramutano in esperienza ogni giornata di lavoro, messa a disposizione dei nostri clienti per poterli soddisfare nelle loro molteplici esigenze: taglio, stampa, foratura, intreccio della pelle sono il nostro quotidiano.
La passione nel lavoro e la soddisfazione nel rispondere alle svariate richieste è il nostro orizzonte, tutto questo sommato a tecnologie uniche fanno si che i nostri prodotti siano sempre all'altezza delle aspettative dei nostri clienti.
Nel cuore del Veneto un'altra realtà artigiana si sta facendo strada...

LEATHER
OPB | 209
GINI SNC
STAMPA

Olanda, bilancia commerciale sempre in attivo

Maurizio De Pra
Consulenza e formazione
maurizio.depra@fastwebnet.it

I Paesi Bassi sono una delle economie più solide dell'Unione Europea: a fine 2016 l'economia olandese era la sesta dell'Unione Europea dopo Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna e la quinta dell'area euro, mentre dal punto di vista della ricchezza complessiva il Pil pro-capite olandese è il terzo a livello europeo. L'economia olandese è anche uscita prima di altre dalla recessione causata dalla crisi che ha investito i mercati internazionali a partire dal 2009: già nel terzo trimestre del 2014 i Paesi Bassi sono usciti dalla recessione grazie soprattutto agli interventi mirati del Governo, che da un lato ha agito sull'offerta, mettendo in atto alcune riforme strutturali per migliorare il clima imprenditoriale nel Paese, e dall'altro è intervenuto sulla domanda, mettendo in atto una forte politica fiscale restrittiva che ha ridotto in maniera consistente la spesa pubblica sia a livello centrale che periferico, sfruttando la grande liquidità introdotta nell'area euro dalla politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. Proprio per questo motivo e per i benefici che ne ha tratto l'economia, la posizione olandese in materia di conti pubblici, rigore finanziario e competitività economica (estremamente intransigente) è stata in questi anni duramente criticata da molti partner europei (soprattutto dai Paesi mediterranei ma non solo).

L'economia olandese poggia in maniera sostanziale sul commercio estero e in particolare sulle esportazioni, delle quali il 72% è diretto verso partner dell'Unione Europea: si può quindi comprendere come i Paesi Bassi siano riusciti a invertire il trend negativo dell'economia in buona parte grazie alla grande liquidità della Banca Centrale Europea, che ha evitato la stagnazione economica nell'intera Unione Europea immettendo dosi massicce di liquidità nel sistema e ha consentito indirettamente (ma in maniera sostanziale) ai partner commerciali dei Paesi Bassi di continuare ad acquistare le merci che transitano dal porto di Rotterdam. Inoltre la liquidità concessa dalla BCE ha consentito al Governo di tagliare gli investimenti pubblici volti a sostenere le imprese olandesi, che hanno potuto ottenere altrove la liquidità di cui avevano bisogno (a tassi prossimi allo zero). Infine bisogna menzionare anche alcune cause esterne che hanno contribuito in maniera consistente ai risultati positivi dell'economia olandese degli ultimi anni: la riduzione del prezzo del petrolio e il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro USA (che ha favorito le esportazioni). Non va però dimenticato che l'euro ha perso valore nei confronti del dollaro negli ultimi anni ancora una volta proprio grazie alla politica monetaria espansiva della BCE. Risultano quindi meno comprensibili i motivi per cui la Banca Centrale olandese è sempre tra le prime istituzioni a cri-

Canale di Amsterdam

ticare il programma di Quantitative Easing della BCE (programma straordinario di acquisto di titoli del debito pubblico dei Paesi dell'Unione Europea che ha garantito e garantisce la liquidità al sistema) e da qualche anno si pronuncia apertamente contraria alla sua continuazione.

I reali motivi di questa posizione vanno probabilmente ricercati nella performance dell'economia olandese, che una volta uscita dalla crisi non avrebbe più bisogno di un sistema economico con tanta liquidità, anche se ovviamente a livello di intera economia europea la crisi non è ancora passata e la liquidità svolge un ruolo primario nella tenuta del sistema.

A testimoniare l'uscita dell'economia olandese dalla crisi sono i suoi fondamentali, per la verità mai scesi a livelli critici, a partire dal Pil: dopo un paio di anni di sofferenza nel periodo 2012-2013, in cui il Pil è sceso rispettivamente dell'1,2% e dello 0,9%, l'economia olandese ha ripreso la sua crescita salendo dell'1,3% nel 2014, dell'1,9% nel 2015 e del 2% nel 2016. Nel 2017 la crescita del Pil dovrebbe rimanere stabile, attestandosi al 2,1%. La crescita dell'economia olandese nel 2016 è dovuta non solo all'effetto trainante delle esportazioni, ma anche alla ripresa della domanda interna, cresciuta dell'1,8% nel 2016, che dovrebbe crescere ulteriormente nel 2017 del 2%. Inoltre anche il mercato immobiliare, che aveva subito una notevole battuta d'arresto negli anni più intensi della crisi economica (2009-2013), ha ripreso in maniera significativa.

Per quanto riguarda gli altri fondamentali, la disoccupazione, tradizionalmente contenuta nei Paesi Bassi, è scesa al 6,9% della popolazione attiva nel 2015 e poi ancora al 6,6% nel 2016, mentre per il 2017 si prevede un'ulteriore riduzione al 4,9%, grazie all'aumento dell'offerta di lavoro e alla ripresa degli investimenti privati.

Particolarmente positivi i dati sulla finanza pubblica: dopo aver ricondotto il rapporto deficit/Pil al -2,4% nel 2014 e al -1,9% nel 2015, il rapporto si è attestato all'1,7% nel 2016 e dovrebbe scendere nuovamente a -1,2% nel 2017 (quando il rapporto è negativo significa che lo Stato ha conseguito degli avanzi di bilancio, quindi ha speso meno di quello che ha incassato). Grazie agli avanzi di bilancio sono migliorati anche i dati sul debito pubblico, il cui peso sul Pil sta gradualmente scendendo: nel 2014 il rapporto tra debito pubblico e Pil aveva raggiunto il suo punto massimo attestandosi al 67,9%, per poi scendere al 66,3% nel 2015 e al 65,4% nel 2016, mentre per il 2017 è previsto un ulteriore calo al 58,5%.

Sul fronte del commercio estero, i Paesi Bassi vantano livelli di import e di export molto elevati, soprattutto se si considerano le dimensioni del Paese

Rijksmuseum ad Amsterdam

(sia come estensione territoriale che come popolazione). Inoltre i Paesi Bassi hanno una bilancia commerciale in attivo da molti anni, con valori relativamente costanti del commercio estero attestati a circa 430 miliardi di euro di esportazioni e a circa 385 miliardi di euro di importazioni. L'avanzo commerciale olandese, pari a circa il 10% del Pil, è il più alto dell'area euro. La grande vivacità dell'import-export olandese è dovuta a motivi storici ma anche alla presenza del porto di Rotterdam, principale hub commerciale europeo e undicesimo al mondo per movimentazione commerciale.

I principali partner dei Paesi Bassi nel 2016 sono stati, per quanto riguarda le esportazioni, la Germania (23,2%), il Belgio (10,4%) e il Regno Unito (8,9%); per quanto riguarda le importazioni, i principali fornitori dei Paesi Bassi sono stati la Germania (17,2%), il Belgio (9,9%) e la Cina (9%). Per quanto riguarda l'Italia, va segnalato che nel 2016 l'interscambio commerciale di beni e servizi tra il nostro Paese e i Paesi Bassi è stato pari a 27,3 miliardi di euro, di cui circa 18 miliardi di euro di importazioni italiane dai Paesi Bassi (+2,6% rispetto al 2015) e circa 9,3 miliardi di euro di esportazioni italiane verso i Paesi Bassi (+3,7% rispetto al 2015). Nel complesso l'interscambio commerciale complessivo tra Italia e Paesi Bassi è cresciuto del 2,4%, con l'Italia che occupa da anni una delle prime dieci posizioni nella graduatoria dei principali partner commerciali dei Paesi Bassi: in particolare nel 2016 l'Italia è stato il quinto mercato di destinazione delle esportazioni olandesi e l'ottavo mercato di provenienza delle importazioni. In entrambi i casi, l'Italia ha guadagnato una posizione rispetto al 2015.

Nel 2016 i Paesi Bassi hanno importato dall'Italia soprattutto macchinari di impiego generale (per un controvalore di circa 719 milioni di euro, -0,3% rispetto al 2015), medicinali e prodotti farmaceutici (658,2 milioni di euro, +3,5%), petrolio e prodotti petroliferi (575,5 milioni di euro, +36,9%), articoli di abbigliamento (477,7 milioni di euro, +1,6%), apparecchiature elettriche (397 milioni di euro, +11,4%), autoveicoli (387,4 milioni di euro, +2,8%), ferro e acciaio (367,5 milioni di euro, +1,2%). L'Italia ha invece importato soprattutto apparecchiature per telecomunicazioni (1,2 miliardi di euro, +12%), computer e unità periferiche (1,25 miliardi di euro, +0,1%), apparecchiature elettriche (1,04 miliardi di euro, +6,9%), medicinali e preparati farmaceutici (1,02 miliardi di euro, +5,4%), materie plastiche (913 milioni di euro, -8,8%).

ARMIDA S R L

MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire

ORMAC CHALLENGER TRACER

Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

da più di 35 anni
al servizio
della calzatura

GIOCO E BENESSERE • IN PEDIATRIA

Associazione di Volontariato
GIOCO E BENESSERE IN PEDIATRIA ONLUS

Dipartimento di Pediatria di Padova
via Giustiniani 3 - 35128 PADOVA
Registro Regionale n. PD0192 - Registro comunale N. 2131

Tel. 049.8211485 - 049.8213633
www.giocoebenessere.it

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

DI DIEGO MAZZETTO

Santa Tecla che libera la città di Este dalla pestilenza, di Giambattista Tiepolo

Particolare della pala

È ricca di suggestioni e significati la grande pala di Giambattista Tiepolo che raffigura "Santa Tecla che libera la città di Este dalla pestilenza", firmata in basso a sinistra dall'artista. Per esigenze di restauro questo straordinario dipinto manca dal Duomo di Santa Tecla da alcuni anni e c'è dunque l'auspicio che presto possa tornare nella chiesa della città in provincia di Padova dove fu posta sull'altar maggiore con una grande cerimonia la vigilia di Natale del 1759.

Il soggetto dipinto raffigura uno dei momenti più terribili per la città di Este quando fu colpita dalla pestilenza di manzoniana memoria dei primi decenni del XVII secolo. L'epidemia ebbe inizio tra il 1629 e il 1633 e colpì diverse zone dell'Italia settentrionale, con la massima diffusione nel 1630. Il Ducato di Milano fu uno degli Stati più gravemente colpiti.

La causa della diffusione del morbo coincise con l'inizio della guerra di successione di Mantova e del Monferrato, all'indomani della morte di morte di Vincenzo II Gonzaga avvenuta nel 1628. Quell'episodio segnò il rapido spostamento di truppe attraverso le Alpi e provenienti da zone infette. Il loro passaggio accelerò la diffusione della pestilenza.

Ben presto l'epidemia si propagò nell'alta Italia fino a giungere a Venezia. A portare il morbo in laguna sembra sia stato l'ambasciatore di Carlo I di Gonzaga-Nevers, cioè il contendente alla successione mantovana appoggiato dai veneziani. Questi, già infettato dalla peste, si recò a Venezia per svolgere la propria missione diplomatica. Nonostante la quarantena e le strettissi-

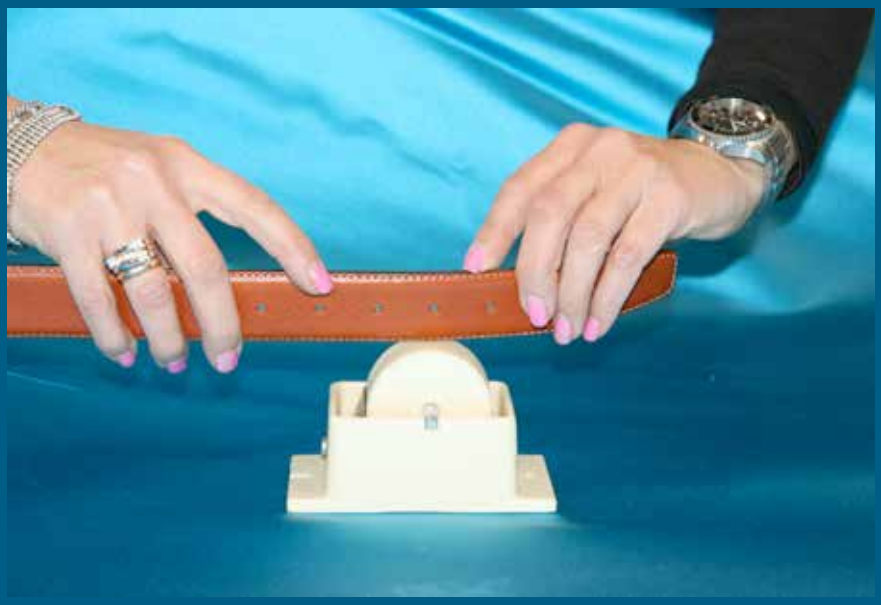
me misure precauzionali, l'ambasciatore contagiò alcuni veneziani con i quali aveva avuto contatti i quali, a loro volta, avendo accesso libero alla città, diffusero il morbo tra la popolazione.
Quella del 1630 fu un'epidemia particolarmente virulenta: tra il luglio e l'ottobre di quel tragico anno tra la città e il resto del dogado veneziano morirono circa 150.000 persone, pari al 40% della popolazione. Verona contò 33.000 decessi, Vicenza 12.000 e Padova 19.000.
I registri del Magistrato Supremo di Sanità riportano che nella città di Venezia tra il luglio e agosto 1630 i decessi furono 48, per toccare il picco nel novembre dello stesso anno, con la spaventosa cifra di ben 14.465 morti.
La peste fu finalmente dichiarata debellata il 21 novembre 1631. Come voto per la vittoria sulla terribile epidemia, il governo veneziano decretò che si erigesse la famosa basilica di Santa Maria della Salute, opera di Baldassarre Longhena, terminata nel 1632.
Così come tante cittadine dell'entroterra, anche la città di Este fu decimata dal morbo, e il ricordo rimase talmente vivo tra la popolazione che a distanza di più di un secolo fu deciso di commissionare a Giambattista Tiepolo questa grande opera, sicuramente tra le maggiori realizzazioni della tarda produzione del maestro. Contraddistinto da un'intonazione realistica di inedita intensità, il dipinto raffigura Santa Tecla in preghiera con accanto una bambina straziata dal dolore sopra il corpo riverso della madre morente. In secondo piano due figure partecipano alla drammatica scena con gesti di disperazione mentre nel paesaggio sullo sfondo si riconosce la città di Este al sorgere del sole. Nell'ampio cielo che occupa gran parte della composizione colpisce la maestosa figura dell'Eterno Padre il quale, con la sua improvvisa comparsa sulla scena, suscita un gesto di timore nell'uomo barbuto dietro alla santa. Con gesto perentorio, egli è in atto di far intervenire gli angeli per scacciare la terribile pestilenza impersonata dalla figura vestita di scuro che precipita sulla sinistra.
Di questo grande dipinto esiste anche il modelletto custodito presso il Metropolitan Museum di New York.
A parte le dimensioni ridotte e qualche particolare in più, il bozzetto preparatorio è perfettamente identico al grande dipinto la cui composizione suscita emozione per il drammatico realismo con cui Giambattista Tiepolo ha saputo raccontare un episodio, seppur tragico, riguardante questa meravigliosa cittadina ricca di storia posta ai piedi dei Colli Euganei.

Sopra il modelletto del dipinto conservato a New York
Sotto l'interno del Duomo di Este (Padova)

Santa Tecla libera la citta' di Este dalla pestilenza di Giambattista Tiepolo

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

Moro Minuterie s.r.l.
Via Undicesima Strada, 4/6
35129 Padova - Italy
Tel. 049 8072688 - www.moromin.it

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari

WILBRA

ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex

50 1951-2001

WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail:info@wilbra.com

Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie

in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici

Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com

LANZI
NASTRIFICIO

www.lanzinastrificio.com

Zona Industriale Fiumicello, 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116
e-mail: lanzi@lanzinastrificio.com

BELLO, PRATICO, INTELLIGENTE CONTENITORE PER SOLVENTI

PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT

MAC SHOES S.r.l.
Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature
- Alzi e allunghi per forme
- Cambrioni in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail : info@macshoes.it

mercatino

Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati *business.shoes@libero.it*

Laboratorio di abbigliamento in pelle della Riviera del Brenta cerca orlatrice. Tel. 333 3799877.

Calzaturificio di Noventa Padovana cerca personale esperto per: fresature e applicazione suole, montaggio, amministrazione. Tel. 049 8959114.

Calzaturificio della Riviera del Brenta cerca responsabile per reparto orlatura. Tel. 349 7302690.

Tomaificio zona Riviera del Brenta, cerca responsabile produzione. Tel. 345 8051296.

Calzaturificio di Vigonovo (Venezia) cerca personale con esperienza. Tel. 049 9831511.

Affittasi laboratorio mq. 100 con ufficio Sant'Angelo di Piove (Padova). Tel. 347 757503.

Vendo 2 trance, 3 banchi, 3 porta pelle, Renault Kangoo (anno 2008 - km 140.000). Per info: 339 5982322.

Cerco signora esperta per cucitura abbigliamento in pelle a domicilio. Tel. 366 5483017.

Affitto ufficio indipendente mq. 35 in centro a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Ditta disponibile nell'applicare strass e borchie termoadesive, campionature personalizzate. Tel. 335 7079070.

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock pellami. Tel. 348 5253999.

Macchina per applicare strass termoadesivi

In vendita esclusiva da FEDERICO LOVATO
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it

Smacchiatore LUXOR e TETRAL Plus per pelli, tessuti e vernici
www.lovatoforniture.it

the innovation company
LARPS GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it

DEL BRENTA

VIA JULIA,1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM

MARRAFFA MARCO s.r.l.
taglio pelli: manuale, trancia, cam

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)

AG guadagnin

dal 1952

ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE

In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

IL **PACKAGING** MADE IN **ITALY**

DAVVERO COSÌ IMPORTANTE?

La realtà è che il packaging è la prima cosa che si presenta agli occhi del consumatore finale.
Un packaging ben progettato e studiato, può comportare il successo o il fallimento di un prodotto e può far diminuire o aumentare significativamente le vendite dello stesso.

Le aziende Grafitex ed Argex si propongono come portatrici dei valori del Made in Italy, in un settore caratterizzato da concorrenza con paesi esteri dove è presente manodopera a basso costo.

Abbiamo scelto di rimanere a produrre in Italia. Mantenere salde le nostre radici con il territorio e continuare un percorso che nel corso di questi 30 anni ci ha portato a collaborare a fianco di alcuni tra i più importanti marchi della Moda mondiale.

Nel nostro settore, la concorrenza con i paesi esteri è uno scontro che si svolge quotidianamente, ma l'italianità dei nostri prodotti è sinonimo di gusto, qualità ed innovazione.

Grafitex vanta un esperienza consolidata come produttore di sacchetti di tessuto protettivi, atti a contenere calzature, pelletteria, gioielli ed oggettistica d'argento.

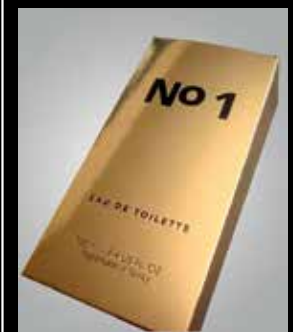
Grazie alla determinazione e alla flessibilità abbiamo saputo interpretare il mercato seguendone le esigenze. Questa evoluzione costante ha portato 15 anni fa alla nascita di una nuova realtà aziendale.

Argex si occupa della produzione di scatole automontanti, astucci, cartelli vetrina, cartellini per abbigliamento, il tutto per svariati settori merceologici.

Abbiamo voluto inserire alla gamma dei nostri prodotti il packaging di carta, poiché molto spesso viaggia parallelamente a quello del tessuto, così da poter creare per ogni prodotto una linea coordinata nei due materiali.

www.grafitex.it | www.argex.it

PROGETTAZIONE E UFFICIO TECNICO SONO IL NOSTRO PUNTO DI FORZA. LA CREAZIONE DEL PACKAGING PASSA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI CAMPIONI IN TEMPO REALE COSÌ DA DARE UN IDEA VERITIERA DI COME SARÀ IL PRODOTTO FINALE



EURO
MINUTERIE SRL

Dettagli di stile, made in Italy

Eurominuterie srl
via Austria, 10/a - 35127 Padova - Italia - tel. 049 8704170 - fax 049 8704188
info@eurominuterie.com - www.eurominuterie.com